

## COMUNICATO STAMPA “LOS 33”

Il salvataggio dei 33 minatori rimasti intrappolati a 700 m di profondità nella miniera San José nel deserto di Atacama, in Cile, ha tenuto il mondo con il fiato sospeso fino a quando l'ultimo dei 33 uomini intrappolati e dei soccorritori scesi per aiutarli nella risalita, è stato portato in superficie.

Il 5 agosto 2010, quando si è verificato il cedimento della galleria, è iniziato un incubo che ha cominciato a dissiparsi il 22 agosto, giorno in cui è stato portato all'esterno da una sonda esplorativa indirizzata verso il rifugio, il messaggio con la scritta “estamos bien en el refugio-los 33” e si è completamente dissipato trasformandosi in una bellissima realtà, quando i 33 minatori sono potuti tornare all'esterno, dopo 70 giorni di isolamento.

L'operazione è stata possibile per la disponibilità di attrezzature e tecnologie che, sapientemente utilizzate, hanno permesso di cambiare il finale di una storia che, in passato, non avrebbe potuto essere modificato.

Il piano di salvataggio prevedeva la realizzazione in parallelo di tre operazioni indipendenti volte tutte raggiungere i minatori: alla progettazione e realizzazione di una di queste operazioni ha lavorato, in stretta collaborazione con la cilena “Empresa Nacional de Petróleo” (ENAP), un Ingegnere italiano, Stefano Massei, responsabile tecnico delle perforazioni geotermiche di Enel Green Power in Cile.

Nel lavoro di Massei, dei suoi colleghi e degli altri tecnici sono concentrate le esperienze e le conoscenze provenienti da secoli di “Arte Mineraria”, adattate alle nuove esigenze che i cambiamenti del Mondo hanno imposto. La vita dei minatori è simile ovunque: la vicinanza spontanea ed umana a “los 33” è ancora più avvertibile a Massa Marittima, dove la Cultura delle Miniere ha lasciato testimonianze che risalgono alla Preistoria: a Massa l'Arte Mineraria ha una delle sue “culle” più importanti a livello mondiale.

L'incontro del 12 febbraio con l'Ingegnere Stefano Massei e con i Periti Minerari Cesare Quintavalle, Mauro Brogi e Giacomo Mancini, che hanno lavorato in attività minerarie sia in Italia che all'estero, oltre ad essere il “racconto” della vicenda a lieto fine dei 33 minatori della miniera San José, vuole essere un momento in cui si riconosce l'importanza del lavoro e dell'intelligenza degli Uomini che per millenni hanno sondato le profondità del sottosuolo contribuendo ad aumentare quel patrimonio di conoscenza che è l'Arte Mineraria.

Nessun luogo più di Massa intreccia la sua storia con quella delle Miniere: il Terziere di Borgo e il Gruppo Speleologico Massa Marittima hanno organizzato la conferenza “Arte Mineraria, dalla Geotermia a los 33” per testimoniare la continuità del legame fra la nostra città, le Miniere e più in generale le risorse del sottosuolo.

**TITOLO EVENTO:** Arte Mineraria, dalla Geotermia a “Los 33”

**DATA:** sabato 12 febbraio 2011

**ORE:** 17.00

**LUOGO:** Massa Marittima-Palazzo dell'Abbondanza

**ORGANIZZAZIONE:** Terziere di Borgo; Gruppo Speleologico Massa Marittima